

1. Riquadro delle iscrizioni

Il riquadro delle iscrizioni, chiamato anche *cartiglio*, è una tabella di forma rettangolare posizionata nell'angolo inferiore destro dei fogli da disegno (vedi Figura 1).

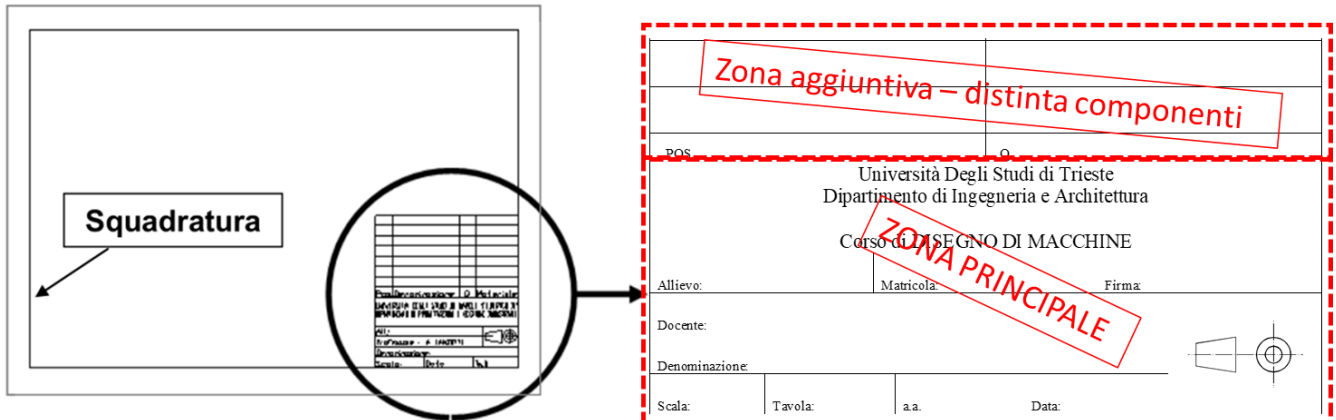


Figura 1 Dimensioni e posizione riquadro delle iscrizioni

Il foglio da disegno deve contenere sia il disegno sia il **riquadro delle iscrizioni**, la cui collocazione per i formati da **A0** ad **A3** è in corrispondenza dell'angolo inferiore destro della zona di disegno, questi formati devono essere **posizionati orizzontalmente**. Per il formato **A4**, che va posizionato verticalmente, il **riquadro delle iscrizioni** è situato lungo il lato corto della zona per il disegno. Le dimensioni del riquadro delle iscrizioni sono conseguenza della sua posizione sul formato **A4**, pertanto esso ha una larghezza di **190 mm** (per fogli con margine sinistro di 10 mm) o di **170 mm** (per fogli con margine sinistro di 20 mm), mentre la sua altezza non deve superare **148.5 mm** che è la metà dell'altezza del formato A4. In Tab. 1 e Tab. 2 sono riportati rispettivamente due esempi per i riquadri delle iscrizioni nel caso di disegni di assieme e di parti singole. L'allievo può utilizzare i template forniti nello spazio modello e nello spazio carta in AutoCAD. Per il disegno a mano, può stampare la seconda pagina del tutorial, ritagliare il riquadro delle iscrizioni ed apporlo con colla nella giusta posizione sul foglio da disegno.



	UNIVERSITA' DEGLI STUDI Di TRIESTE Dipartimento di Ingegneria e Architettura Corso di Disegno di Macchine		
Allievo	Matricola	Firma	
Numero Parte: Esercitazione N.....	Scala		
Descrizione			
Data edizione	Docente Prof. Domenico Marzullo	Unità di misura	Dimensione foglio A3

Tab. 1 Riquadro delle iscrizioni con distinta base - disegni di assieme

..				
3				
2				
1				
N.	Quantità	Numero Parte	Descrizione	Materiale

Tab. 2 Tabella distinta base

2. Tavola 1

Norme UNI EN ISO 5456-1/2 (ex UNI 3969, 3970, 3971)

Testo di riferimento: Chirone - Tornincasa “Disegno Tecnico Industriale” Vol.I - Cap.5 - Par.1-5

a) Gestione degli spazi e disposizione delle viste

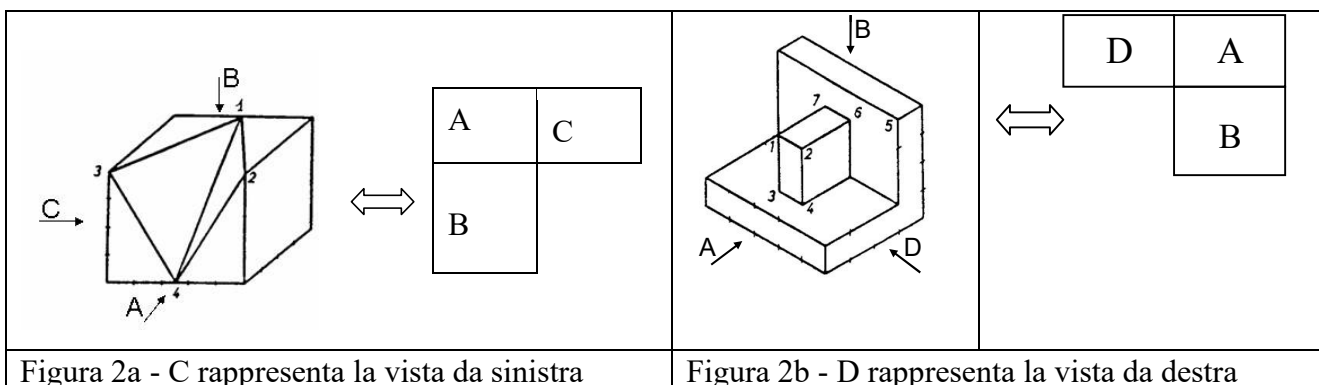
Nell'eseguire un disegno bisogna organizzare lo spazio sul foglio in base:

- alle dimensioni dell'oggetto da rappresentare,
- al numero di viste,
- alla scala usata e alla spaziatura tra le viste.

A tal proposito la tecnica della linea a 45° ha il vantaggio di non avere vincoli sulla distanza dalla vista principale a quella laterale.

La vista secondo A è la vista anteriore, o principale.

La vista secondo C è la vista da sinistra, vista B che è la vista dall'alto (vedi Figura 2a). La vista secondo D è la vista da destra rispetto alla vista B (vedi Figura 2b).



b) Indicazioni utili per la rappresentazione

Linee in vista

Si noti che la rappresentazione delle linee in vista è obbligatoria. Le linee in vista sono:

- linee che rappresentano la proiezione di linee di contorno esterno del pezzo;
- linee che rappresentano la proiezione di spigoli; dove per spigoli si intendono le intersezioni di superfici piane o di superfici non piane.

Linee non in vista

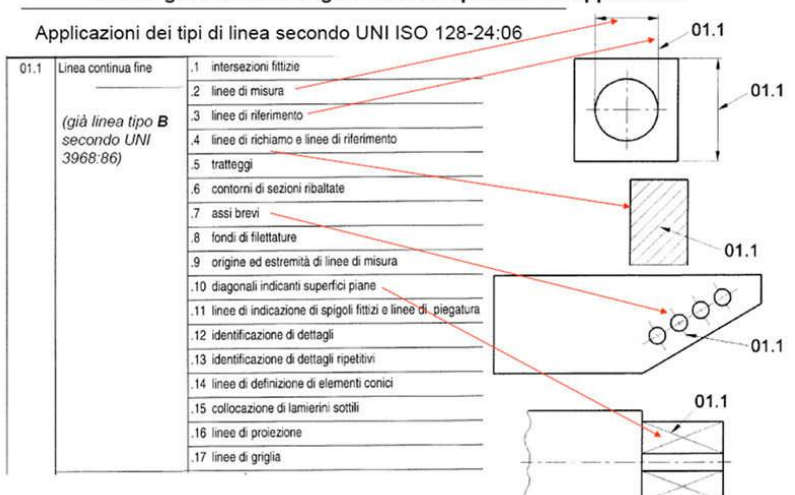
Per necessità di chiarezza nella descrizione della forma del pezzo, in alcuni casi è consigliabile rappresentare anche i contorni e gli spigoli non in vista, la cui rappresentazione è solitamente facoltativa.

Inoltre, quando una superficie curva è tangente ad una superficie piana, non bisogna disegnare alcuna linea corrispondente alla figura. Se due superfici si raccordano secondo una superficie verticale, l'intersezione della superficie col piano di proiezione sarà visibile in pianta.

c) Tipi di linea da utilizzare (Norma UNI EN ISO 128-20:2002)

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Applicazioni dei tipi di linea secondo UNI ISO 128-24:06

01.1	Linea continua fine (già linea tipo B secondo UNI 3968:86)	.1 intersezioni fittizie .2 linee di misura .3 linee di riferimento .4 linee di richiamo e linee di ritrimento .5 tratteggi .6 contorni di sezioni ribaltate .7 assi brevi .8 fondi di filettature .9 origine ed estremità di linee di misura .10 diagonali indicanti superfici piane .11 linee di indicazione di spigoli fittizi e linee di piegatura .12 identificazione di dettagli .13 identificazione di dettagli ripetitivi .14 linee di definizione di elementi conici .15 collocazione di lamierini sottili .16 linee di proiezione .17 linee di griglia	
------	---	--	---

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea continua fine irregolare	18 limiti, preferibilmente tracciati a mano libera, di viste e sezioni parziali o interrotte, quando non siano assi o tracce di piani di simmetria ⁴⁾	(già linea tipo C secondo UNI 3968:86)
Linea continua fine con zig-zag	19 limiti, tracciati con sistemi assistiti dall'elaboratore, di viste e sezioni parziali o interrotte, quando non siano assi o tracce di piani di simmetria ⁴⁾	(già linea tipo D secondo UNI 3968:86)

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea continua grossa	<ol style="list-style-type: none"> spigoli in vista contorni in vista creste di filettature termini della filettatura a filetto completo rappresentazioni principali in diagrammi e schemi schemi di strutture di carpenteria metallica tracce in vista generate dalla separazione degli stampi freccie indicatrici di tagli e di sezioni 	(già linea tipo A secondo UNI 3968:86)
-----------------------	---	--

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea a tratti fine	<ol style="list-style-type: none"> spigoli nascosti contorni nascosti 	(già linea tipo F secondo UNI 3968:86)
---------------------	---	--

Fino ad oggi spigoli e contorni nascosti si tracciavano con linea a tratti grossa

Linea a tratti grossa	1 indicazione di superfici oggetto di particolare trattamento, per esempio trattamento termico	(già linea tipo E secondo UNI 3968:86)
-----------------------	--	--

Fino ad oggi si utilizzava linea mista grossa

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea a tratti fine	<ol style="list-style-type: none"> spigoli nascosti contorni nascosti 	(già linea tipo F secondo UNI 3968:86)
---------------------	---	--

Fino ad oggi spigoli e contorni nascosti si tracciavano con linea a tratti grossa

Linea a tratti grossa	1 indicazione di superfici oggetto di particolare trattamento, per esempio trattamento termico	(già linea tipo E secondo UNI 3968:86)
-----------------------	--	--

Fino ad oggi si utilizzava linea mista grossa

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea mista fine a punto e tratto lungo	<ol style="list-style-type: none"> assi di simmetria tracce di piani di simmetria circonferenze primitive di ingranaggi circonferenze su cui si trovano assi di fori 	(già linea tipo G secondo UNI 3968:86)
---	--	--

Norme generali sul Disegno Tecnico: tipi di linee – applicazioni

Linea mista fine a due punti e tratto lungo	<ol style="list-style-type: none"> contorni di pezzi adiacenti posizioni estreme di parti mobili assi o luoghi baricentrici contorni prima delle lavorazioni (sovrammetallo) parti situate anteriormente al piano di sezione contorni di possibili esecuzioni alternative contorni di parti finite sovrapposte al disegno dei grezzi quadri indicativi di zone particolari zone di tolleranza proiettata 	(già linea tipo K secondo UNI 3968:86)
---	---	--

(Fonte: Chirone - Tornincasa: "Disegno Tecnico Industriale" Vol.I - Cap.3 - par.3)